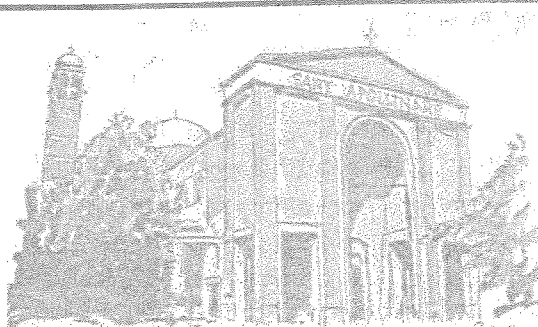


L'informatore

posta: parrocchiasantapollinare@gmail.com
sito: www.parrocchiasantapollinare.it

per eventuali offerte a mezzo banca: INTESA SANPAOLO
IBAN - IT53 Z030 6909 6061 0000 0119 721

PARROCCHIA S. APOLLINARE - MILANO



ORARIO SS. MESSE

in chiesa parrocchiale

prefestivo: ore 18

festivo: ore 8.30 - 10.30 - 18

feriale: ore 9 - 18

Ufficio Parrocchiale e fax	tel. 02 45474280
Don Paolo Citran - Parroco	tel. 02 45474281
Don Cesare Pavesi - Vicario	tel. 333 4151254
Pietro Farioli - Diacono	tel. 333 6667578
Suore Preziosissimo Sangue	tel. 02 48913759
Suore Missionarie della Carità	tel. 02 4562491
Oratorio San Luigi	tel. 349 5523343
Caritas Parrocchiale	tel. 334 1492670

GENNAIO 2022

INIZIA LA VISITA PASTORALE NELLA CITTA': L'ARCIVESCOVO RIVELA LE SUE INTENZIONI

«Così voglio visitare la città: le parrocchie e le istituzioni, le organizzazioni di carità, le iniziative educative, i luoghi di preghiera e della cultura, le attività produttive e gli ambienti della sofferenza. Cerco Dio, cerco i segni del Regno, cerco quello che abbiamo perduto e quello che sta preparando il futuro della città, cerco quelli che si fanno avanti perché la missione continui».

A dirlo è stato l'Arcivescovo, definendo lo spirito con cui intende vivere la Visita pastorale alla città di Milano che inizia a metà gennaio da Affori, il primo dei 12 decanati in cui è divisa la città. **A BAGGIO VERRA' IN FEBBRAIO - MARZO 2023.** Nella basilica di sant'Ambrogio, nella festa del Battesimo di Gesù, è avvenuta la preghiera di apertura.

«Sono qui a pregare con voi e a chiedere collaborazione, ma come prima parola desidero ringraziare. Passando di parrocchia in parrocchia, di territorio in territorio, interpreto la Visita come un pellegrinaggio, cercando l'incontro con i segni di Dio che sono in mezzo a noi e vorrei essere benedizione», sottolinea il nostro Arcivescovo, mons. Mario Delpini.

«In questo tempo particolarmente complicato per la pandemia, in questa città, in questi territori, il Regno di Dio è vicino. Vengo come un pellegrino e voglio visitare in primo luogo i preti, i confratelli che portano con me la responsabilità della missione e i diaconi. Vorrei non soltanto vedere cose o partecipare a riunioni, ma stare con le persone in dialogo e ascolto reciproco. Non ho nuove direttive da indicare, ma sono come un mendicante che chiede aiuto perché la missione che mi è stata affidata possa continuare. Vorrei essere come uno che non disturba troppo: un povero che ha bisogno di sentire il frutto che, nelle comunità, ha portato la parola di Dio. **E vengo come la donna della parabola che cerca la moneta perduta**», prosegue l'Arcivescovo in riferimento al Vangelo con l'icona biblica scelta per la Visita (Luca 15,8-9).

«Che cosa è che abbiamo perduto? Il Vescovo vuole ascoltare e che ci domandiamo insieme questo. Ci è stato sottratto il consenso della gente, il prestigio sociale, la funzione riconosciuta di offrire luoghi di aggregazione incontro, parole desiderate per illuminare il cammino, soluzioni ai problemi, strutture

accoglienti e abitate da una persuasione di appartenenza, non solo dalla pretesa di servizio. Forse nelle nostre comunità si è spenta la gioia, si è esaurita la determinazione a cercare le persone, si sono diradate le occasioni per annunciare il Vangelo e la convinzione che la vita sia una vocazione. Abbiamo perduto l'esperienza della comunione profonda tra noi, nelle comunità, nella Chiesa cattolica».

Insomma, si è, forse, perso un senso festoso di appartenenza alla comunità, suggerisce il Vescovo: «ci sono ambienti e fasce di età che si sono estraniati, i giovani, le famiglie, i genitori, la scuola, lo sport, la cultura».

Per questo la Visita «può essere anche un pellegrinaggio penitenziale, la raccolta delle lamentele per quello che manca, un'occasione per lo sfogo e per riconoscere l'insignificanza del Ministero che io esercito».

Tuttavia, la parabola non propone solo l'esperienza della perdita, ma è anche un pellegrinaggio che cerca la moneta ritrovata e vede la grazia di Dio.

«La Visita pastorale ritrova la moneta perduta. Invita a riconoscere, dunque, nella città i germogli di una vita spirituale che è come un rovetto ardente. Cerco e trovo i segni del Regno negli ospedali da campo che sono le parrocchie: un ospedale sempre aperto, accogliente. Li trovo nelle storie di santità raccontate, nelle vite dedicate alla preghiera nei monasteri e nelle comunità di vita consacrata, nei carismi sbocciati in terre lontane e che hanno trovato qui a Milano il terreno adatto per produrre molti frutti. Cerco la presenza di Dio e l'inquietudine di coloro che non l'hanno trovato, in tanti fratelli uomini e donne pensosi. Anche questi sono segni del Regno.

Cerco e riconosco la presenza di Dio nella passione educativa – così caratteristica della nostra Diocesi, che anima oratori, scuole, movimenti, associazioni – e nel recupero di persone che la vita ha messo a dura prova. Ecco i segni del Regno in questa immensa dedizione per cui la città ringrazia, anche se un po' di nascosto, perché a volte il mondo laico imbarazzato nel dover riconoscere quanto bene si fa nelle comunità cristiane. Voglio condividere la gioia di queste scoperte».

«Anche io, vorrei visitare la città e cercare collaboratori per la missione: vorrei che la Visita pastorale fosse anche un'occasione per una domanda sulla vocazione da porre a tutti i ragazzi e giovani che riusciamo a raggiungere negli oratori, nelle Università, nelle iniziative dei movimenti. Una ricerca vocazionale perché la missione della Chiesa continua con persone che si fanno avanti per dire "Eccomi"». Il pensiero va alla metropoli e ai pochi presbiteri che esprime.

«Milano chiede molti preti, ma ne dà pochi, si dice. Tuttavia, in alcune classi di preti recentemente ordinati, i provenienti da Milano sono stati in numero significativo e, forse, non è vero che la città non sia un terreno propizio per le scelte del Ministero ordinato: perciò sono fiducioso di trovare collaboratori nella missione».

Arriva, dall'Arcivescovo, anche un'ultima confidenza: «Il tema per le vocazioni al Ministero ordinato è un'intenzione di preghiera che mi accompagna tutti i giorni. Ho preso l'abitudine di pregare la seconda decina del Rosario perché Maria aiuti i ragazzi, gli adolescenti e i giovani a rispondere all'annuncio che li chiama. Mi piacerebbe lanciare questo come un invito generale».

(dal sito diocesano chiesadimilano.it)

Sono passati dal tempo calcolato "all'anno di grazia senza fine":

2021 > ROSA TACCHINARDI – ANTONIO PALUMBO – GIULIO SCANDROGLIO – GIOVANNI GARZONI – ANITA FUSAR POLI – ARMANDO BONORA – LUIGIA MURA – MARIO ZANICOTTI – ANTONIO FEOLA – UMBERTO CHIORBOLI – DONATO GRONCHI – ELODIA MONDO *** 2022 > ANGELO FONTI – LUCIA MILAZZO – GIACINTO MARINO.

***Nel corso dell'anno 2021 nella nostra parrocchia sono stati celebrati
23 BATTESIMI – 6 MATRIMONI – 124 FUNERALI.***

***Sono ritornate per ora quasi 250 buste con le offerte natalizie,
pari a circa il 60% del numero consueto e stabile negli anni scorsi.
Ringraziamo e attendiamo con fiducia il dono di chi vorrà ancora contribuire !***

AGENDA PARROCCHIALE - GENNAIO 2022

Sabato	1	OTTAVA DI NATALE – GIORNATA MONDIALE DELLA PACE <i>Le celebrazioni eucaristiche saranno negli orari festivi</i>
Domenica	2	DOMENICA DOPO L'OTTAVA DI NATALE – Messe in orario festivo
Mercoledì	5	Ore 18, solenne Veglia e Messa vigiliare dell'Epifania del Signore
Giovedì	6	EPIFANIA DEL SIGNORE – Celebrazioni eucaristiche in orario festivo
Domenica	9	FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE
Lunedì	10	<i>Riprendono le normali attività parrocchiali (nei consueti giorni e orari)</i>
Mercoledì	12	Ore 21, MERCOLEDI' DELLA PAROLA sulle letture della domenica successiva <i>(ogni mercoledì in zoom – per partecipare, comunicare l'indirizzo mail)</i>
Giovedì	13	<i>Ore 10, riprendono gli incontri del "GIOVEDI' CRISTIANO" sulla liturgia</i> <i>Ore 17-18, riprende in cappellina l'adorazione eucaristica</i>
Domenica	16	SECONDA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA - Ore 10.30, MESSA DI PRIMA COMUNIONE dei nostri ragazzi di quinta – ore 15, quarto incontro del corso biblico con don Franco Manzi (nella chiesa di via Bagarotti)
Martedì	18	<i>Inizio degli otto giorni dedicati alla preghiera per l'unità dei cristiani</i> <i>Ore 21, incontro del Consiglio pastorale parrocchiale</i>
Giovedì	20	Ore 21, inizio del percorso prematrimoniale (7 incontri, ogni giovedì)
Sabato	22	Ore 20.45, incontro adulti del Decanato su EVANGELII GAUDIUM (cap. 2) <i>In presenza presso la chiesa di san Giovanni Bosco (via Mar Nero)</i>
Domenica	23	TERZA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA
Lunedì	24	<i>Ore 10-13, "Tre giorni per i parroci di Milano" sulla liturgia (anche il 25 e 26)</i>
Domenica	30	FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI GESU' – <i>Pomeriggio in festa</i>

FEBBRAIO

Martedì	1	<i>Ore 18.30, in sant'Anselmo (via Manaresi):</i> CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA PER LA VITA CONSACRATA NELLA FESTA DELLA PRESENTAZIONE DI GESU' <i>Benedizione delle candele, processione in chiesa, santa Messa</i>
Mercoledì	2	FESTA DELLA PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO – <i>Sante Messe ore 9 e 18</i>
Domenica	6	GIORNATA PER LA VITA – <i>Offerte per la Cooperativa "Il germoglio"</i> <i>Ore 15.30, celebrazione del sacramento del Battesimo</i>
Venerdì	11	GIORNATA DI PREGHIERA PER I MALATI – <i>Sante messe in orario feriale ore 15.30, santo Rosario e Messa nella chiesa dell'ospedale san Carlo</i>
Domenica	13	SESTA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA – <i>ore 15, incontro del corso biblico</i>
Martedì	15	<i>Ore 21, incontro del Consiglio pastorale parrocchiale</i>
Sabato	19	Ore 20.45, incontro adulti del Decanato sull'Enciclica EVANGELII GAUDIUM
Domenica	20	PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA (o della "divina clemenza")
Domenica	27	ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA (o del "perdono")

EVENTUALI VARIAZIONI SARANNO COMUNICATE NEGLI AVVISI DELLE MESSE FESTIVE

- **Gli AMICI della TERZA ETA'** si ritrovano **OGNI MERCOLEDI'** alle ore 14.30 in Oratorio (via Cabella 18). Il programma degli incontri, aperti a tutti, è esposto in chiesa.
 - I parrocchiani anziani o malati che desiderassero **RICEVERE A CASA UNA VOLTA AL MESE LA SANTA COMUNIONE** lo chiedano senza indugio in segreteria (02 45474280).
- **Gli ADULTI e i GIOVANI** disposti a prepararsi per celebrare la **CRESIMA**, che avverrà nel mese di maggio, si presentino a don Paolo entro febbraio.
- **TEMPO PER LE CONFESSIONI:** dopo le Messe feriali + sabato e domenica ore 17-17.45

ORO PURO TRA I SASSI DELLA VITA

Passare ad un nuovo anno è l'occasione opportuna per considerare, alla luce della Parola di Dio, il titolo di un libro uscito a metà del 2021: "C'è dell'oro in questo tempo strano". Tutti ci siamo accorti, fin dalla primavera 2020, che questo periodo portava con sé scenari inediti e non immaginabili. Un tempo faticoso, con risvolti economici e psicologici severi per ogni categoria, dai commercianti ai ragazzi, dagli impiegati agli anziani. Ogni giorno siamo tuttora posti dinanzi ai conteggi, alle percentuali, al colore mutevole delle zone, alle varianti del virus, ai diversi vaccini, ai tamponi e alle disposizioni relative. Ciascuno, setacciando i giorni che scorrono come un fiume, come facevano un tempo i cercatori di pepite, può trovare tracce d'oro, frammenti preziosi, pensieri inediti e valutazioni nuove. Ci sentiamo associati anche ai tempi della nascita di Gesù con tutte le stranezze - eccezionali e perfino divine - che i Vangeli dell'infanzia raccontano. Fu un tempo strano anche per Maria e Giuseppe, per i pastori e per quanti sono venuti a conoscere Gesù, compresi i Magi ed Erode. Tempi strani, sorprendenti, per stupore e paura, come questi dove lo stupore è dato dalla generosità di tanti che si spendono senza riserve per il bene e la paura della percezione di dover combattere un nemico rapido e imprevedibile, silente ed estremo.

Dov'è dunque l'oro in questo tempo strano? Sta probabilmente con le domande che si sono aperte, con le convinzioni che sono crollate e ricostruite, con l'autosufficienza che è stata messa in crisi, con la solidarietà che si è manifestata largamente e con l'umile ubbidienza ai consigli ricevuti circa i comportamenti da tenere. Anche noi, ispirati dai sentimenti di Cristo, assumiamo quegli atteggiamenti che possono essere di giovamento per tutti. L'ubbidienza, il mettersi dopo, il cercare il bene comune o più ampio, è oro che ci accorda e ci pone in sintonia, poiché "siamo tutti sulla stessa barca". Non si tratta di distanziarsi dalla realtà ma di affrontarla in profondità e

sapienza, a piccoli passi, nella direzione giusta. La vita infatti è sempre sopra e oltre noi e le nostre idee o reazioni, oltre le nostre fatiche e le paure che ci abitano. Gesù ci insegna a servire la vita, che comprende tanti altri oltre noi, e che non va aggredita e piegata alle nostre esigenze. Siamo noi piuttosto chiamati ad adattarci e ad utilizzarle occasioni che ci sono date, senza lamentarci ma inserendoci nello spazio possibile.

Un brano di san Paolo, legato all'immagine del tesoro nel vaso di creta, tornava in mente: *"Siamo oppressi ma non schiacciati, sconvolti ma non disperati, perseguitati ma non abbandonati, colpiti ma non distrutti. Portiamo sempre in noi la morte di Gesù perché si manifesti in noi anche la sua vita ... Noi dunque non ci scoraggiamo. Anche se materialmente camminiamo verso la morte, interiormente, invece, Dio ci dà una vita che si rinnova di giorno in giorno"* (2Cor 4,8-10.16).

C'è spazio per vivere, c'è vita anche in questo tempo strano: ci sono calendari da cambiare, orologi da regolare, ma soprattutto c'è il tempo, c'è il ritardo, la fretta, l'ansia ma anche la cura che si può avere di ogni persona o cosa, c'è la buona scelta di fare una cosa alla volta, di ricordare (cioè ri-portare al cuore) persone e situazioni, di cambiare programmi e accantonare i nostri, di recuperare e di custodire ciò che si è trascurato e che sembrava perduto ... Il tempo, come il respiro, è messaggero di Dio. La velocità è avvincente ma non è naturale, mentre in questo tempo strano la lentezza sta mostrando la sua forza di guarigione.

Ho deciso di lasciare perdere la domanda: ma quando finirà?

Non mi fa bene.

Mi servono le domande del cuore.

Alleniamoci a non essere sfuggenti,

a sfiorare gli altri

anche solo con lo sguardo.

L'elenco dei fuggitivi è lungo, ma io

non aggiungerò il mio nome.

*(C'è dell'oro in questo tempo strano,
edizioni Romena)*

*Auguri per giorni sereni!
don Paolo*